

LA SODDISFAZIONE DEGLI ASSESSORI AUGUSTO FERRARI ED ELIA IMPALONI

«Spazio Anziani: una giusta intuizione»

■ E' una grande soddisfazione quella che esprimono l'assessore regionale alle Politiche sociali Augusto Ferrari e la collega a livello comunale Elia Impaloni per il riconoscimento ricevuto nell'ambito del secondo Rapporto sul secondo welfare in Italia promosso dal Centro Studi **Einaudi** di Torino in collaborazione con diversi soggetti.

«Sono soddisfatto due volte – dice Ferrari – perché sono stato in qualità di assessore comunale (la carica che ricopriva prima di essere eletto in Regione, ndr) colui che ha avviato il progetto “Casa Comune”: è stata una felice e giusta intuizione. E poi come assessore regionale perché Novara con questo progetto fa da apripista, da modello organizzativo per tutto il Piemonte, siamo orgogliosi che Novara abbia raggiunto questo traguardo. Il tema del sostegno alla cura degli anziani nella propria abitazione è sempre più in primo piano dato l'invecchiamento della popolazione e garantire i servizi necessari è una delle sfide principali di oggi. Una risposta è, come insegna il progetto novarese, il lavoro in rete, la collaborazione tra Comune di Novara, Asl e le associazioni di volontariato: inoltre essendo stato realizzato nell'ambito del bando Interreg Italia-Svizzera, anche i partner

del Canton Ticino hanno ulteriormente arricchito il progetto grazie a uno scambio di buone prassi. Il confronto è sempre utile ed inoltre reperire le risorse in altri ambiti, come l'europeo, che non siano quindi solo quello regionale o statale, è assolutamente necessario e auspicabile. Progetti simili sono in via di realizzazione anche nel Vco e nel Cuneese oltre che a Torino e nella sua area metropolitana con collaborazioni con la vicina Francia: la tendenza è quindi proprio quella della collaborazione, dell'intervento dal basso con il coinvolgimento di diverse realtà e attori territoriali. In questo senso Novara ha proprio indicato la strada».

Ricordiamo che “Casa Comune” ha permesso la realizzazione dello “Spazio Anziani”, luogo di ascolto e informazione rivolto agli anziani e alle loro famiglie attivo nella sede dell'Als No (palazzina della Guardia medica), in viale Roma 7. Lo sportello è aperto martedì e giovedì dalle 9 alle 11, l'accesso è libero e gratuito.

Sono presenti due operatori, uno del Comune di Novara e uno dell'Asl No, e due volontari di dodici diverse organizzazioni che aderiscono al progetto. Si tratta di Ama (Associazione Malati Alzheimer Novara), Antreas (Associazione Nazionale Terza Età Attiva e Soli-

dale Novara), Vivi la Vita Tele-soccorso Onlus, Caritas, Centro Incontro Terza Età di S. Antonio, Humanitas, Nuova Associazione Volontari Casa di Giorno per Anziani, Ubi Caritas, Anvolt, Auser Novara, Auser Trecate e Centro Incontro Nuovo Archimede.

«Questo progetto, con l'apertura dello Spazio Anziani e l'analisi che è stata fatta sul territorio delle necessità che sempre più emergono nelle famiglie che si devono prendere cura dei propri cari in età avanzata, è un vero fiore all'occhiello per il Comune di Novara – ha commentato Impaloni – Si è riusciti a determinare una norma nella sussidiarietà circolare tra tutti i soggetti coinvolti. Il riconoscimento del Centro Studi **Einaudi** è per noi molto importante e oltre a questo siamo stati segnalati tra i migliori progetti anche nella presentazione avvenuta pochi giorni fa sempre a Milano del nuovo bando Interreg, durante la quale si è parlato dell'edizione appena conclusa, evidenziando il ruolo di Novara come esempio. Abbiamo lavorato con un elevato grado di professionalità e attenzione e pensiamo di ripresentarci anche per il nuovo bando per approfondire la tematica e raggiungere nuovi obiettivi».

Valentina Sarmenghi



Elia Impaloni



Augusto Ferrari



La sede della guardia medica

